

ALLEGATO 1

SISTEMA DI RELAZIONI TRA DIPARTIMENTO E AGENZIA

INDICE

1. **MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA**
2. **COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**
3. **COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA**

1. MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA

Nell'ambito delle funzioni delegate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2014, Il Ministro esercita la funzione di vigilanza – ai sensi dell'art. 19 del Decreto istitutivo e dell'art. 8 del D.Lgs. 300/99 – avvalendosi del Dipartimento della Funzione Pubblica, anche in relazione alle modalità complessive dell'esercizio delle funzioni da parte dell'Agenzia sotto il profilo della trasparenza, imparzialità e correttezza nell'applicazione delle norme.

La funzione di vigilanza è esercitata, in coerenza con quanto previsto dall'art. 6, comma 2, dello Statuto, anche con riferimento agli obiettivi specificatamente attribuiti all'Agenzia, ai risultati attesi, all'entità e alla modalità con la quale la stessa sarà finanziata, alla strategia di miglioramento dei servizi, alla verifica dei risultati di gestione.

La funzione di vigilanza si esplica anche attraverso un monitoraggio periodico dei progetti di particolare rilevanza strategica.

Le relative informazioni sono acquisite anche attraverso appositi incontri tra il Dipartimento e l'Agenzia per l'esame dello stato di avanzamento.

2. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il Dipartimento e l'Agenzia realizzano forme di coordinamento permanente per garantire la coerenza, la completezza e l'integrazione delle rispettive iniziative di comunicazione, con particolare riguardo all'elaborazione del Piano delle Performance e del Piano di comunicazione ai sensi dell'art. 11, comma 1, della Legge 7 giugno 2000, n. 150, alla realizzazione di campagne informative rivolte all'opinione pubblica e agli adempimenti per assicurare la presenza in rete dell'amministrazione digitale.

3 COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Dipartimento e l'Agenzia definiscono in maniera coordinata le azioni e gli interventi volti all'integrazione e all'incremento della qualità dei flussi informativi.

L'Agenzia si impegna, per le finalità sopra riportate, a fornire alle pubbliche amministrazioni, ove previsto dalla norma, le informazioni utili allo svolgimento dei compiti istituzionali per incrementare e migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini. I dati elementari sono forniti dall'Agenzia a titolo gratuito. Gli eventuali costi relativi all'elaborazione delle informazioni sono a carico della Struttura richiedente.

L'Agenzia, inoltre, fornisce al Dipartimento le informazioni necessarie per la valutazione e l'attuazione delle politiche dell'amministrazione digitale.

L'Agenzia è responsabile dello scambio di informazioni con le Strutture degli altri Stati membri dell'Unione Europea, nonché con le Strutture di Paesi terzi, in materia di tecnologie e agenda digitale.

L'Agenzia assicura la massima tempestività nell'adempimento alle richieste di assistenza, nonché il rispetto dei termini di risposta, laddove previsti, tenuto conto della normativa comunitaria e in linea con le priorità indicate dalla Commissione Europea.

L'Agenzia assicura la sua collaborazione ai fini della predisposizione dei provvedimenti di legge, dei regolamenti in materia di digitalizzazione e delle istruttorie alle interrogazioni parlamentari e ai ricorsi presentati ai vari organismi giurisdizionali.

ALLEGATO 2

PIANO DELL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE 2014 - 2016

PREMESSA

Nel quadro delle indicazioni dell'agenda digitale europea, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM(2010)245 definitivo/2 del 26 agosto 2010, il Governo persegue l'obiettivo prioritario della modernizzazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi, a potenziare l'offerta di connettività a larga banda, a incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali e a promuovere la crescita della capacità delle imprese adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi.

In questa fase, pertanto, l'Agenzia deve gestire e sostenere un complesso processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche, promuovere e sostenere la diffusione delle tecnologie e dei servizi digitali fra imprese e cittadini, e, al contempo, dare avvio all'operatività dell'ente, completando e adeguando la propria struttura organizzativa, in modo che possa svolgere a pieno i propri compiti istituzionali.

L'Agenzia deve svolgere due ruoli principali: essere il CIO (Chief Information Officer) della pubblica amministrazione italiana ed il soggetto attuatore della strategia digitale del sistema paese. Due ruoli importanti che trovano impulso e sintesi nel fatto che il digitale non è un «capitolo» di un'agenda di governo ma un fattore trasversale e abilitante dello sviluppo dell'intero paese. Per l'Agenzia questi ruoli si traducono, da una parte nel fornire linee guida omogenee e coordinate, regole tecniche, strumenti tecnologici e piattaforme abilitanti, sempre garantendo gli standard di sicurezza necessari; dall'altra nel riorganizzare e digitalizzare i processi della filiera pubblica estesa e sostenere le politiche del governo in tema di digitalizzazione per la crescita culturale, sociale ed economica del paese.

La Convenzione triennale per gli esercizi 2014-2016 si pone l'obiettivo di consolidare l'azione dell'Agenzia mettendo su un asse temporale l'attuazione della propria missione istituzionale come delineata dal decreto istitutivo.

In tale ottica, il nuovo assetto organizzativo, ora all'esame degli uffici competenti per l'approvazione definitiva, basato su un modello di 12 + 2 uffici dirigenziali in luogo dei 19 uffici dirigenziali degli enti soppressi DigitPA e Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione - consente di fronteggiare al meglio un contesto in costante evoluzione, i cui profili di complessità rappresentano una sfida che l'Agenzia è chiamata a raccogliere per ottimizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della PA e nel rapporto tra questa, i cittadini e le imprese, nonché per promuovere l'utilizzo delle tecnologie fra cittadini e imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Piano delle attività si articola in tre aree strategiche, che rappresentano i principali ambiti d'intervento nei quali si deve declinare l'azione triennale dell'Agenzia per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana e il conseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.

Le aree strategiche sono:

Area strategica 1 - Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA

Il "Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della pubblica amministrazione", approvato dal Comitato come definito dall'articolo 3 dello Statuto, prevede la produzione di documentazione progettuale e normativa che nello scenario attuale e a medio e lungo termine, identifica banche dati e infrastrutture materiali ed immateriali di interesse nazionale oltre che i progetti in corso per garantirne l'attuazione.

Area strategica 2 - Piattaforme abilitanti e infrastrutture

Per sostenere, nell'ambito di una visione unitaria, il sistema informativo della PA ed erogare servizi in maniera più rapida, efficiente e aperta all'innovazione di mercato, l'Agenzia in linea con gli obiettivi comunitari di realizzazione di un mercato unico e per porre i concreti presupposti di interoperabilità con i sistemi informativi transfrontalieri, definisce, progetta e gestisce, ricorrendo al necessario apporto da parte del mercato, infrastrutture e piattaforme abilitanti, in accordo con le previsioni del CAD e il modello di riferimento strategico del sistema informativo della PA.

Area strategica 3 – Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali

L'Agenzia contribuisce alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione e la crescita economica, sociale e culturale; promuove la rimozione di ostacoli tecnici, operativi e di processo che si frappongono alla piena ed effettiva attuazione del diritto all'uso delle tecnologie sancito dal CAD. L'agenzia deve, da una parte promuovere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione da parte dei cittadini, in modo orientato anche alla partecipazione e all'inclusione sociale, e, dall'altra, favorire la diffusione delle tecnologie e dei servizi digitali nelle imprese, nell'ottica della crescita e dello sviluppo economico.

Per ciascuna delle aree strategiche, sono di seguito evidenziati gli obiettivi prioritari sui quali l'Agenzia dovrà concentrare i propri sforzi nel triennio, in coerenza con gli indirizzi politici già formulati, nonché con le attese dei diversi stakeholders:

2014

Area strategica 1

- **definire le strategie** per portare a compimento i progetti “a termine” (ad es. CEC-PAC) e alla chiusura di attività e progetti non più strategiche;
- **avviare il progetto SPID** (Sistema pubblico per la gestione dell'Identità digitale), definendo processi, metodologie e tempistiche;
- definire linee guida e modelli di servizi per una **migliore implementazione del CERT-PA** (Computer Emergency Response Team – Pubblica Amministrazione);
- **garantire il supporto al progetto ANPR** (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) al fine di integrarlo con SPID
- **supportare le attività di coordinamento e supporto dei progetti fatturazione elettronica e piattaforma dei pagamenti elettronici verso PA**
- **avviare la progettazione e la fattibilità di una nuova piattaforma di comunicazione e erogazione servizi per cittadini e imprese**, che metta al centro l'esperienza utente e semplifichi il rapporto amministrazione – cittadino e imprese e che integri – progressivamente - in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per i cittadini e le imprese quali, ad es il fisco, il welfare, la salute e la scuola.

Area strategica 2

- **avviare la riprogettazione del modello di interoperabilità** al fine di perseguire il miglioramento e lo sviluppo del sistema pubblico di connettività e cooperazione (SPC);
- **collaborare** alla stesura e definizione del Piano strategico per la banda ultralarga, insieme agli altri attori coinvolti e **promuovere** la sua attuazione;
- **collaborare alla redazione della strategia nazionale** per l'utilizzo dei fondi europei per le

infrastrutture e i servizi digitali come condizionalità ex-ante per l'accordo di partenariato, anche in coordinamento con i POR regionali

Area strategica 3

- **collaborare allo sviluppo del il portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it);**
- **collaborare alla stesura** del Secondo piano di azione nazionale per l'Open Government Partnership;
- **collaborare all'attuazione** della Open Data Charter;
- **supportare le attività del Semestre Europeo di Presidenza del Consiglio Europeo** sulle tematiche afferenti all'Agenda Digitale
- **rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'internet governance**

2015

Area strategica 1

- **definire le linee guida nazionali per lo sviluppo degli open data**, promuovendo modelli di riferimento e metodologie per facilitare l'interoperabilità e il riuso, stimolando inoltre la qualità, l'aggiornamento, il collegamento con altri dati
- **attuare il sistema SPID** come definito dall'art. 64 del CAD come modificato di recente dal DL 69/2013.
- **Rilasciare in via sperimentale il progetto ANPR** (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) al fine di integrarlo con SPID.
- **Realizzare la prima release di una nuova piattaforma di comunicazione e erogazione servizi per cittadini e imprese**, che metta al centro l'esperienza utente e semplifichi il rapporto amministrazione – cittadino e che integri – progressivamente - in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per i cittadini e le imprese quali, ad es il fisco, il welfare, la salute e la scuola.

Area strategica 2

- **sviluppare il framework italiano di interoperabilità (SPC)**, mantenendolo allineato a quello europeo, definendo in tale ambito una serie di servizi e piattaforme per l'interoperabilità e analizzando il mercato ICT per finalizzare strategie di sourcing e procurement;
- **sviluppare Il Piano Nazionale di razionalizzazione e consolidamento dei CED della pubblica amministrazione**, rispondendo alle esigenze di ammodernamento e riduzione dei costi nel campo delle ICT;
- **collaborare all'attuazione e promuovere il Piano strategico per la banda ultralarga e del Piano Crescita Digitale** anche attraverso il supporto ai POR regionali anche per eventuali interventi correttivi per perseguire gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea;
- **definire un Piano nazionale per le comunità intelligenti in collaborazione con il Comitato tecnico delle Comunità intelligenti**, definendo le regole per il riutilizzo delle esperienze di comunità intelligenti e fornendo una piattaforma di condivisione e l'insieme delle tipologie di informazioni che vengono rilevate/scambiate.

Area strategica 3 – Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali

- **accompagnare i processi di trasformazione digitale della PA e del Paese con**

- **apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione**
- **rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'internet governance**

2016

Area strategica 1

- **Rilasciare il progetto ANPR** (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e monitorare la sua attuazione e integrazione con SPID.
- **monitorare l'attuazione del sistema SPID**
- **Rilasciare e sostenere la promozione e l'adozione di una seconda release della nuova piattaforma di comunicazione e erogazione servizi per cittadini e imprese**, che metta al centro l'esperienza utente e semplifichi il rapporto amministrazione – cittadino e che integri – progressivamente - in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per i cittadini e le imprese quali, ad es il fisco, il welfare, la salute e la scuola.

Area strategica 2

- **collaborare all'attuazione e promuovere il Piano strategico per la banda ultralarga e del Piano Crescita Digitale**, anche attraverso il supporto ai POR regionali, anche per eventuali interventi correttivi per perseguire gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea;
- **attuare il Piano per la diffusione della banda ultralarga** nelle scuole, negli uffici e nei luoghi pubblici;

Area strategica 3 – Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali

CRESCITA CULTURALE E SOCIALE

- **sviluppare e attuare il Piano nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali.**